

Una proposta dell'associazione Parco Marino Protetto GolfodiPalmas per valorizzare il territorio.

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsoftranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

L'associazione Parco Marino Protetto GolfodiPalmas, partendo dal presupposto che i principali custodi del territorio siano i cittadini, propone un esempio di valorizzazione di risorse inesprese.

«Abbiamo notato che a partire dal semaforo di Capo Sperone di Sant'Antioco sino a Porto Pino esiste un percorso rurale già percorribile con diversi mezzi: Trekking, Mountain Bike, Cavallo, etc. Oltretutto, il tragitto comprende i nuraghi, oggi risorse inesprese. A nostro vedere sarebbe utile costruire dei punti di accesso wi-fi e delle palestre all'aperto. Per quanto riguarda la parte marittima vediamo come nel Golfo di Palmas sia oggi possibile praticare diversi tipi di sport: kitesurf, vela, canoa, sup, etc. Dopo il dialogo con le varie amministrazioni comunali sulla messa in sicurezza dei percorsi, invitiamo tutte le associazioni culturali che desiderino organizzare degli eventi tematici a mettersi in contatto con noi.»

[Parco Marino Protetto Golfodipalmas](#)



Comments

comments